

S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.

A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	CASTELLO ESTENSE FERRARA FE
Codice Fiscale	00243260387
Numero Rea	FE 95057
P.I.	00243260387
Capitale Sociale Euro	5109579.55 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.863	25.334
Totale immobilizzazioni immateriali	14.863	25.334
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.321.776	1.371.470
2) impianti e macchinario	4.944.922	5.288.097
4) altri beni	8.364	9.385
Totale immobilizzazioni materiali	6.275.062	6.668.952
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.319	1.319
Totale partecipazioni	1.319	1.319
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.767	7.767
Totale crediti verso altri	7.767	7.767
Totale crediti	7.767	7.767
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.086	9.086
Totale immobilizzazioni (B)	6.299.011	6.703.372
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	5.970.871	6.647.379
Totale rimanenze	5.970.871	6.647.379
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.114	-
Totale crediti verso clienti	3.114	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.249	1.868
Totale crediti tributari	52.249	1.868
5-ter) imposte anticipate	152.071	152.446
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	762.118	783.335
Totale crediti verso altri	762.118	783.335
Totale crediti	969.552	937.649
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.007.112	1.157.696
3) danaro e valori in cassa	284	627
Totale disponibilità liquide	1.007.396	1.158.323
Totale attivo circolante (C)	7.947.819	8.743.351
D) Ratei e risconti	57.799	6.357
Totale attivo	14.304.629	15.453.080
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	5.109.580	5.109.580
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.154	13.154
IV - Riserva legale	150.348	138.255
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.207.821	978.040
Varie altre riserve	1.108.301	1.108.299
Totale altre riserve	2.316.122	2.086.339
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	48.774	241.875
Totale patrimonio netto	7.637.978	7.589.203
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	42.536	44.098
Totale fondi per rischi ed oneri	42.536	44.098
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.810	161.669
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.471	399.159
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.098.033	4.232.724
Totale debiti verso banche	3.400.504	4.631.883
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.265	132.807
Totale debiti verso fornitori	150.265	132.807
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.194	60.119
Totale debiti tributari	11.194	60.119
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.161	17.603
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.161	17.603
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.866.228	2.808.317
Totale altri debiti	2.866.228	2.808.317
Totale debiti	6.445.352	7.650.729
E) Ratei e risconti	16.953	7.381
Totale passivo	14.304.629	15.453.080

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.107.228	476.791
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.048.396	1.057.721
altri	358.704	430.211
Totale altri ricavi e proventi	1.407.100	1.487.932
Totale valore della produzione	2.514.328	1.964.723
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	496	1.245
7) per servizi	718.196	677.008
8) per godimento di beni di terzi	32.694	32.541
9) per il personale		
a) salari e stipendi	248.575	241.223
b) oneri sociali	81.379	76.738
c) trattamento di fine rapporto	30.735	21.419
Totale costi per il personale	360.689	339.380
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.471	10.471
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	397.080	397.188
Totale ammortamenti e svalutazioni	407.551	407.659
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	676.508	-
14) oneri diversi di gestione	116.936	122.407
Totale costi della produzione	2.313.070	1.580.240
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	201.258	384.483
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	66.051
Totale proventi diversi dai precedenti	1	66.051
Totale altri proventi finanziari	1	66.051
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	119.682	88.464
Totale interessi e altri oneri finanziari	119.682	88.464
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(119.681)	(22.413)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	81.577	362.070
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.428	109.601
imposte differite e anticipate	375	10.594
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.803	120.195
21) Utile (perdita) dell'esercizio	48.774	241.875

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	48.774	241.875
Imposte sul reddito	32.803	120.195
Interessi passivi/(attivi)	119.681	22.413
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.007	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	202.265	384.483
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	24.098
Ammortamenti delle immobilizzazioni	407.551	407.659
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	28.157	21.419
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	435.708	453.176
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	637.973	837.659
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	676.508	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.114)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	17.458	(61.856)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(51.442)	3.953
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.572	(6.243)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(20.244)	(10.554)
Totale variazioni del capitale circolante netto	628.738	(74.700)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.266.711	762.959
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(119.681)	(22.413)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.803)	(120.195)
(Utilizzo dei fondi)	(1.562)	(20.479)
Altri incassi/(pagamenti)	(28.016)	(12.873)
Totale altre rettifiche	(182.062)	(175.960)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.084.649	586.999
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.197)	(3.059)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.197)	(3.059)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(96.688)	10.897
(Rimborso finanziamenti)	(1.134.691)	(400.443)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.231.379)	(389.546)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(150.927)	194.394
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.157.696	963.568
Danaro e valori in cassa	627	361
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.158.323	963.929
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.007.112	1.157.696

Danaro e valori in cassa	284	627
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.007.396	1.158.323

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si evidenzia che la società svolge solo attività in regime di economia di mercato e non attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e pertanto non è tenuta ai sensi dell'articolo 6 D.lgs 175/2016, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ad adottare sistemi di contabilità separata per le diverse attività.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	4%
Altri beni	12%-20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 ha previsto la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli oneri di diretta imputazione.

Trattasi di aree, destinate alla rivendita, il cui valore è comprensivo degli oneri di urbanizzazione e spese incrementative.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 ha previsto la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio al 31/12/2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 ha previsto la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 10.471, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 14.863.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	53.925	53.925
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.591	28.591
Valore di bilancio	25.334	25.334
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	10.471	10.471
Totale variazioni	(10.471)	(10.471)
Valore di fine esercizio		
Costo	53.925	53.925
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.062	39.062
Valore di bilancio	14.863	14.863

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.801.554; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.526.492.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.103.686	8.614.139	7.760	75.125	11.800.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.732.216	3.326.042	7.760	65.740	5.131.758
Valore di bilancio	1.371.470	5.288.097	-	9.385	6.668.952
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	4.198	4.198
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.008	1.008
Ammortamento dell'esercizio	49.694	343.175	-	4.211	397.080
Totale variazioni	(49.694)	(343.175)	-	(1.021)	(393.890)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	3.103.686	8.614.139	7.760	75.969	11.801.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.781.910	3.669.217	7.760	67.605	5.526.492
Valore di bilancio	1.321.776	4.944.922	-	8.364	6.275.062

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.319	1.319
Valore di bilancio	1.319	1.319
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	1.319	1.319

Trattasi di partecipazione in Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	7.767	7.767	7.767
Totale crediti immobilizzati	7.767	7.767	7.767

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	7.767	7.767
Totale	7.767	7.767

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	6.647.379	(676.508)	5.970.871
Totale rimanenze	6.647.379	(676.508)	5.970.871

Nel seguente prospetti vengono illustrati consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale delle rimanenze finali:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
RIMANENZE S.GIOVANNI	1.022.395	-	-	1.022.395	-
RIMANENZE CASSANA	1.044.181	-	365.051	679.130	365.051-
RIMANENZE POGGIORENATICO	116.265	-	-	116.265	-
RIMANENZE TRESIGALLO	606.352	-	311.457	294.895	311.457-
RIMANENZE BERRA	126.155	-	-	126.155	-
RIMANENZE RO FERRARESE	57.608	-	-	57.608	-
RIMANENZE ZUCCHERIFICIO COMACCHIO	707.964	-	-	707.964	-
RIMANENZE 4 ETTARI FE NORD (TEF)	837.580	-	-	837.580	-
RIMANENZE FE NORD 25 HA	2.128.879	-	-	2.128.879	-
Totale	6.647.379	-	676.508	5.970.871	676.508-

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	3.114	3.114	3.114
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.868	50.381	52.249	52.249
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	152.446	(375)	152.071	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	783.335	(21.217)	762.118	762.118
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	937.649	31.903	969.552	817.481

Si fornisce di seguito un maggior dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Crediti verso clienti</i>			
CLIENTI	18.712	22.977	4.265
CLIENTI IN CONTENZIOSO	42.378	42.378	-
CREDITO VS. CLIENTI PER FATT.EMETTER	-	4.168	4.168
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(61.090)	(61.090)	-
DEBITO VS. CLIENTI PER NC DA EMETT.	-	(5.319)	(5.319)

Totale	-	3.114	3.114
<i>Crediti tributari</i>			
IRAP C/ERARIO - SALDO -	-	6.599	6.599
ERARIO C/IRES	-	45.650	45.650
IVA C/ERARIO	1.868	-	(1.868)
Totale	1.868	52.249	50.381
<i>Crediti verso altri</i>			
AIR BREAK - UIA	85.793	147.036	61.243
CONTRIBUTO ADRION 5 SENSES	26.058	46.144	20.086
CONTRIBUTO SLIDES	123.879	78.637	(45.242)
TARGET	22.246	23.002	756
ACCONTO A FORNITORI	770	-	(770)
CREDITO VS. FORNITORI FATT.DA EMETTE	22.598	-	(22.598)
CREDITO VS. CONS.BONIFICA 1^ CORCOND	3.594	-	(3.594)
BOOST5	-	29.501	29.501
CARTA CREDITO - CARTA SI -VISA -	-	1.688	1.688
CREDITI VS. GSE TARIFFA INCENTIVANTE	372.926	416.110	43.184
PENALE SIERRA	20.000	20.000	-
GREEN MIND	105.471	-	(105.471)
Totale	783.335	762.118	(21.217)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.114	3.114
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.249	52.249
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	152.071	152.071
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	762.118	762.118
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	969.552	969.552

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.157.696	(150.584)	1.007.112
Denaro e altri valori in cassa	627	(343)	284
Totale disponibilità liquide	1.158.323	(150.927)	1.007.396

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.357	51.442	57.799
Totale ratei e risconti attivi	6.357	51.442	57.799

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
RISCONTI ATTIVI	15.969
COSTI ANTICIPATI	41.830
Totale	57.799

Trattasi principalmente di assicurazioni, noleggi, imposte e assistenza informatica di competenza dell'anno successivo

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.109.580	-	-	-		5.109.580
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.154	-	-	-		13.154
Riserva legale	138.255	12.094	-	1		150.348
Altre riserve						
Riserva straordinaria	978.040	229.781	-	-		1.207.821
Varie altre riserve	1.108.299	-	2	-		1.108.301
Totale altre riserve	2.086.339	229.781	2	-		2.316.122
Utile (perdita) dell'esercizio	241.875	(241.875)	-	-	48.774	48.774
Totale patrimonio netto	7.589.203	-	2	1	48.774	7.637.978

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.DO EX ART.55 DPR 917/86	1.108.299
RISERVA ARR. EURO	2
Totale	1.108.301

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.109.580	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.154	Capitale	A;B	-
Riserva legale	150.348	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.207.821	Utili	A;B;C	1.207.821
Varie altre riserve	1.108.301	Capitale	A;B;C	1.108.301
Totale altre riserve	2.316.122			-
Totale	7.589.204			2.316.122

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				2.316.122

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.DO EX ART.55 DPR 917/86	1.108.299	Capitale	A;B;C	1.108.299
RISERVA ARR. EURO	2	Utili		-
Totale	1.108.301			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattasi di riserva in sospensione d'imposta costituita a seguito di erogazione di contributo regionale

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.098	44.098
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	22.536	22.536
Utilizzo nell'esercizio	24.098	24.098
Totale variazioni	(1.562)	(1.562)
Valore di fine esercizio	42.536	42.536

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI GENERIC.	20.000
FONDO ACCANTON PREMI MATURATI	22.536
Totale	42.536

Fondo istituito a copertura del 'Credito per penale Sierra' in concordato preventivo e del premio produzione anno 2022 da erogare nel 2023.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	161.669
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.735
Utilizzo nell'esercizio	30.594
Totale variazioni	141
Valore di fine esercizio	161.810

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.631.883	(1.231.379)	3.400.504	302.471	3.098.033	1.784.029
Debiti verso fornitori	132.807	17.458	150.265	150.265	-	-
Debiti tributari	60.119	(48.925)	11.194	11.194	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.603	(442)	17.161	17.161	-	-
Altri debiti	2.808.317	57.911	2.866.228	2.866.228	-	-
Totale debiti	7.650.729	(1.205.377)	6.445.352	3.347.319	3.098.033	1.784.029

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	3.400.504	3.400.504

Si seguito vengono forniti ulteriori dettagli della voce debiti.

Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Debiti verso banche</i>			
MUTUO BPER EX CARIFE 04063814	752.589	682.691	(69.898)
MUTUO BPER-1031330	1.529.034	1.403.063	(125.971)
MUTUO BPER EX CARIFE 04063826	1.272.621	1.159.839	(112.782)
MUTUO BPER EX CARIFE 04063827	169.975	154.911	(15.064)
MUTUO BPER - 1038222	219.407	-	(219.407)
MUTUO UNICREDIT	688.258	-	(688.258)
Totale	4.631.884	3.400.504	(1.231.380)
<i>Debiti verso fornitori</i>			
DEBITI VS. FORNITORI	93.133	73.911	(19.222)

FATTURE DA RICEVERE	39.675	76.354	36.679
Totale	132.808	150.265	17.457
<i>Debiti tributari</i>			
IVA C/ERARIO	-	1.340	1.340
TRATTENUTE IRPEF DIPENDENTI	6.205	6.011	(194)
ADDIZIONALE REGIONALE	-	48	48
ADDIZIONALE COMUNALE	-	29	29
DEBITI IMPOSTA SOSTIT.TFR	754	1.594	840
ERARIO C/RITENUTE COD. 1040	5.179	2.172	(3.007)
ERARIO C/IRES	39.705	-	(39.705)
IRAP C/ERARIO - SALDO -	8.276	-	(8.276)
Totale	60.119	11.194	(48.925)
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
DEBITI INPS CONTRIBUTI SOCIALI	16.472	16.085	(387)
DEBITI INAIL DIPENDENTI	120	40	(80)
DEBITI INAIL COLLABORATORI/CONSIGLI.	21	36	15
DEBITO VS. INPS PER COLLABORATORI	941	964	23
DEBITO EST-QUAS-QUADRIFOR	48	36	(12)
Totale	17.602	17.161	(441)
<i>Altri debiti</i>			
CAPARRA EUROCAP PETROLI	-	7.000	7.000
CAPARRA CARPENTERIA GRILLANDA	-	30.000	30.000
DEBITI PER STIPENDI	27.436	31.058	3.622
DEBITO VS. COLLABORATORI	2.518	2.154	(364)
COMUNE FERRARA - BANDO TURISMO 2021	1.000	-	(1.000)
CARTA DI CREDITO	139	-	(139)
DEBITO VS.METROPOLI DI PAESAGGIO	-	200	200
DEBITO VS.REGIONE F.DO ROTAZ/GARANZ.	2.266.238	2.266.238	-
DEBITO AIR BREK UIA	155.943	155.943	-
ACCONTO BANCO ENERGIA	-	25.400	25.400
DEBITO TARIFFA INCENTIV.FTV RO	36.674	29.866	(6.808)
DEBITI AREE VEND.POGGIORENATICO	200.696	200.696	-
VS. COMUNI Disponibile	97.127	97.127	-
MAKROS	1.050	1.050	-
INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	1.242	1.242	-
DEPOS.CAUZIONALE A.P.M.	1.663	1.663	-
DEPOSITO CAUZIONALE ARDA SOLUTION	1.200	1.200	-
DEPOSITO CAUZ.PEDRIALI CRISTIANO	600	600	-
DEPOSITO CAUZIONALE "SMERALDO"	6.976	6.976	-
DEPOSITO CAUZIO.INTERCOM SISTEM	2.330	2.330	-

DEPOSITO CAUZIONALE FLUID A SRL	1.050	1.050	-
DEPOSITO CAUZIONALE ASTOLFI	1.050	1.050	-
IN4TECH	1.735	1.735	-
HOSTERIA BOTTEGA DEL PO	600	600	-
GATE SRL	1.050	1.050	-
Totale	2.808.317	2.866.228	57.911

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	3.400.504	3.400.504
Debiti verso fornitori	150.265	150.265
Debiti tributari	11.194	11.194
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.161	17.161
Altri debiti	2.866.228	2.866.228
Debiti	6.445.352	6.445.352

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.403.063	1.403.063	1.997.441	3.400.504
Debiti verso fornitori	-	-	150.265	150.265
Debiti tributari	-	-	11.194	11.194
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	17.161	17.161
Altri debiti	-	-	2.866.228	2.866.228
Totale debiti	1.403.063	1.403.063	5.042.289	6.445.352

L'ammontare dei finanziamenti assistiti da garanzia reale su beni sociali è di euro 1.403.063.

L'ammontare dei finanziamenti assistiti da privilegio sugli impianti fotovoltaici è di euro 1.997.441.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.381	9.572	16.953
Totale ratei e risconti passivi	7.381	9.572	16.953

I ratei passivi sono relativi agli interessi su mutui di competenza dell'esercizio

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ATTIVITA' GESTIONE IMMOBILIARE	912.358
ATTIVITA' PROGETTI DI TERZI	194.870
Totale	1.107.228

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	1.107.228
Totale	1.107.228

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	119.682
Totale	119.682

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio.

La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES (24,00%) e all'IRAP (3,90%).

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	633.626
Differenze temporanee nette	(633.626)

B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(152.446)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	375
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(152.071)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdite su crediti tassate in esercizi precedenti	530.000	-	530.000	24,00%	127.200
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	61.090	-	61.090	24,00%	14.662
Accantonamenti per rischi e oneri (imposte anticipate IRES)	44.098	(1.562)	42.536	24,00%	10.209

Con riferimento alle differenze temporanee deducibili si precisa che l'importo di euro 530.000,00 è relativo alla svalutazione effettuata nel 2014 con riferimento al credito nei confronti di Arka Immobiliare Srl.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	81.577	
Aliquota teorica (%)		24,00
Imposta IRES		19.578
Differenza tra valore e costi della produzione		201.258
Voci non rilevanti IRAP		360.689
Saldo valori contabili IRAP		561.947
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		21.916
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	22.536	-
- Storno per utilizzo	24.098	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>1.562-</i>	<i>-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>92.233</i>	<i>114.724</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>91.055</i>	<i>-</i>
<i>Totale imponibile</i>	<i>81.193</i>	<i>676.671</i>
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	1.362	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		336.440
Totale imponibile fiscale	79.831	340.231
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	<i>19.159</i>	<i>13.269</i>
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	19.159	13.269
Aliquota effettiva (%)	23,49	2,36

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.600	17.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	98.627	5.109.580	98.627	5.109.580

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	271.671
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	161.256
di cui reali	-

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- Fideiussioni ricevute da clienti euro 298.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si segnala che la crisi Russia-Ucraina non ha e non avrà impatti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società in quanto non si intrattengono scambi con i paesi coinvolti nel conflitto.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, nonché di quelle erogate ai sensi del comma 126, la Società attesta che nel corso dell'anno 2022 ha percepito contributi in conto esercizio dal GSE per gli impianti fotovoltaici per l'importo di euro 1.008.294 mentre non ha effettuato alcuna erogazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 48.773,90 come segue:

euro 2.438,70 alla riserva legale;

euro 46.335,20 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L'Amministratore Unico
(Stefano Di Brindisi)

S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A.

Sede legale: CASTELLO ESTENSE FERRARA (FE)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA
C.F. e numero iscrizione: 00243260387
Iscritta al R.E.A. n. FE 95057
Capitale Sociale sottoscritto € 5.109.579,55 Interamente versato
Partita IVA: 00243260387

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Di seguito si riassumono le principali attività realizzate nel corso del 2022, articolate secondo quattro linee di intervento:

- a) Attrattività del territorio e supporto alle imprese
- b) Progetti europei in corso e nuove candidature
- c) Assistenza tecnica agli enti locali
- d) Attività di comunicazione istituzionale

a) Attrattività del territorio e supporto alle imprese

Attrattività e promozione insediamenti

Nel corso dell'anno si sono realizzati diversi incontri per l'avvio di trattative per la vendita di terreni SIPRO, in particolare per l'area di Ferrara nord e per l'area SIPRO di S. Giovanni di Ostellato e Tresignana.

Sintesi aree

Ferrara Nord – via Battistella	Nel corso del 2022 è scaduto il diritto di opzione con la società sviluppatrice del progetto di logistica; il mancato perfezionamento del contratto di compravendita non è legato a problematiche dell'area, ma al mancato accordo tra sviluppatore e cliente finale.
Ferrara PMI	Ad agosto 2022 sono stati venduti mq. 9.100 in località Cassana – Via Canal Bianco - alla società Faster del gruppo D-GROUP, società leader nella fabbricazione di strumenti ad alta tecnologia per il trattamento

	dell'aria e la progettazione di spazi e arredi per laboratorio. Presente dal 1984 nell'area industriale ha effettuato un ultimo importante ampliamento nel 2019. Ad oggi conta circa 80 dipendenti altamente specializzati, che potrebbero in futuro aumentare.
San Giovanni di Ostellato	Negli ultimi 2 anni Sipro è stata in contatto con una società interessata all'acquisto di un lotto di 34.000 mq la cui attività nel settore dell'economia circolare è stata presentata anche all'Amministrazione Comunale. Sipro ha sottoscritto un contratto di opzione per permettere alla società di presentare le richieste di autorizzazione a procedere presso gli enti competenti. Il contratto di opzione è stato esteso al 30/06/2023 a fronte di un riconoscimento economico. Nel frattempo, l'area è stata oggetto di altre richieste da parte di società interessate all'insediamento.
Tresigallo - Quartiere dei Servizi	La carpenteria Grillanda ha acquistato l'intera area di circa 29.000 mq. sita nel comune di Tresignana per realizzare un nuovo e unico sito produttivo, superando così l'attuale suddivisione delle attività in tre distinte unità ubicate tra Denore, Tresigallo e Migliarino: un'operazione fatta in un'ottica di ampliamento e di espansione.
Comune di Riva del Po	A maggio del 2022 è stato pubblicato un avviso per indagine di mercato volto ad ottenere manifestazioni di interesse per la vendita di terreni siti in comune di Riva del Po della superficie di 3.700 mq. A seguito della manifestazione è pervenuta la domanda della società Eurocap Petroli S.P.A. che vorrebbe acquisire l'area per adibirla a deposito di carburanti tecnologicamente avanzato per poter concentrare la gestione e le consegne di tutte le quantità transitanti nelle province di Ferrara e Rovigo. Il contratto preliminare di vendita è stato sottoscritto e la stipula è prevista per aprile 2023.

Gli incubatori d'impresa

Il trend positivo riscontrato nel 2021, in merito alla ripresa economica delle aziende insediate, si è protratto anche nel corso del 2022.

Positivo anche dal punto di vista dei contatti intercorsi con nuove start up che hanno mostrato interesse ad aderire alla rete SIPROCUBE. Proprio in questi giorni abbiamo insediato una start up innovativa, dedita alla produzione e commercializzazione di prodotti innovativi ad alto valore tecnologico (nano materiali del carbonio), all'incubatore di Cassana.

L'adesione alle iniziative della rete regionale degli incubatori di impresa IN-ER è proseguita, attraverso la partecipazione a 2 meeting online organizzati da Art-ER, finalizzati a condividere nuove modalità per supportare le imprese insediate nella

rete di incubatori e a favorire la nascita di nuove attività attraverso misure di sostegno dedicate, nonché accogliere nuovi incubatori/acceleratori all'interno della rete.

Nell'arco dell'anno, oltre alle suddette riunioni periodiche dei membri della rete, si sono svolti alcuni webinar, dedicati principalmente a tematiche quali fundraising, mentorship, Investor Day, ecc. a sostegno delle imprese.

L'attività di SIPRO si è incentrata anche sul coinvolgimento delle aziende insediate nei propri incubatori in un piano comunicativo volto a promuovere le stesse in una sorta di "vetrina delle aziende", nonché sulla diffusione e condivisione delle opportunità segnalate da ART-ER, CCIAA e altri enti territoriali per la valorizzazione e il sostegno alle imprese attraverso fondi e premi sia locali che nazionali.

Anche per l'anno 2022 SIPRO ha voluto lanciare un segnale di sostegno alle imprese, in particolare per quel che riguarda i costi energetici, proponendo un costo forfettario calmierato.

Per quel che riguarda le attività a sostegno delle imprese si sono sviluppate azioni rivolte a fronteggiare la fase di riapertura durante l'emergenza epidemiologica. Diversi gli interventi realizzati nel quadro di alcuni progetti europei.

b) progetti in corso e progetti candidati

Air Break- UIA - focus su mobility management e incentivi per la mobilità sostenibile

AIR BREAK è il progetto che si pone l'obiettivo ambizioso di migliorare la qualità dell'aria a Ferrara attraverso una serie di innovazioni e il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders del territorio.

Nel corso del 2022, a seguito di avviso pubblico, Vodafone è stata designata per la raccolta di dati finalizzati a comprendere gli spostamenti giornalieri delle persone, principalmente quelli casa-lavoro, e un'analisi delle presenze all'interno del Comune di Ferrara, concentrate in determinati periodi, allo scopo di analizzare la ripresa dei flussi post pandemia.

S.I.PRO, nell'ambito delle attività di cui è responsabile all'interno del progetto, ha inoltre partecipato attivamente alla costituzione del Tavolo dei Mobility Managers delle imprese ferraresi, con l'obiettivo di proporre una serie di iniziative a favore delle stesse per tutte quelle attività legate alla mobilità e alle opportunità offerte dagli stakeholders locali al fine di favorire il più possibile l'uso di mezzi alternativi all'auto privata.

L'ipotesi che si sta finalizzando, a seguito di vari incontri che si sono tenuti nell'arco di quest'ultimo anno con il Comune di Ferrara, AMI, TPER e alcune aziende insediate nell'area PMI, non raggiunta dal trasporto pubblico locale, è la possibilità di estendere il servizio di car sharing "CORRENTE" a favore dei dipendenti che solitamente raggiungono il luogo di lavoro con mezzo proprio.

Ciò si tradurrebbe in una grande opportunità per le aziende aderenti, in particolare per quanto riguarda l'incentivazione della mobilità sostenibile nel pendolarismo casa-lavoro e favorire l'utilizzo di forme di spostamento alternative.

Nel mese di maggio 2022 è stato organizzato, con il supporto di federMobilità e la collaborazione di ISFORT, un primo ciclo formativo rivolto ai Mobility Manager incentrato su temi quali, ad esempio, il ruolo delle politiche di mobility management, i questionari sulla mobilità, le linee guida per la redazione e attuazione di piani di spostamento casa-lavoro, ecc.

Anche nel 2022, in collaborazione con FBK (Fondazione Bruno Kessler) di Trento – partner del progetto, si è dato corso ad un sistema premiante per cittadini e studenti che utilizzano mezzi alternativi all'auto propria (trasporto pubblico, bicicletta, car sharing, ecc), per il tragitto casa-lavoro e casa-scuola.

Il progetto terminerà il 31.12.2023

Progetto USAGE

SIPRO è soggetto affiliato al Comune di Ferrara per il progetto denominato “USAGE – Urban Data Space for Green Deal”, finanziato dalla Call HORIZON-CL6-2021-GOVERNANCE-01, che si pone l'obiettivo di fornire soluzioni e meccanismi per rendere disponibili a tutti i dati ambientali e climatici a livello di città.

Il progetto USAGE sostiene l'attuazione della strategia europea per i dati ed è in linea con le azioni prioritarie del Green Deal europeo. Il progetto fornirà meccanismi di governance innovativi, strumenti basati sull'intelligenza artificiale e analisi dei dati per condividere, avere accesso e utilizzare i dati. USAGE mira a diventare un'infrastruttura decentralizzata per la raccolta, l'elaborazione e lo scambio di dati sulla base di principi concordati, facilitando la combinazione di dati eterogenei tra loro, utili per analisi ed elaborazione di politiche. Convalidando le soluzioni individuate nell'area pilota, il progetto si pone l'obiettivo che esse siano riutilizzabili anche in altre aree urbane.

SIPRO ha un ruolo di supporto al Comune di Ferrara, in particolare per la predisposizione di uno studio sul rischio idraulico dell'area PMI, propedeutico alla definizione del PUG.

Durata del progetto fino al 31/07/2025.

Budget di S.I.PRO: 140.000 euro finanziabili per 100.000,00 euro.

Progetto LEEWAY

A dicembre 2022 è stata notificata l'approvazione del progetto LEEWAY che interviene sulle politiche regionali e locali dei diversi partner coinvolti, allo scopo di promuovere l'adozione di politiche energetiche per l'introduzione delle Comunità di Energia Rinnovabile (CER), attraverso la condivisione e lo scambio diretto di esperienze tra autorità pubbliche a diversi livelli.

SIPRO è soggetto capofila e fanno parte del partenariato altri 6 soggetti, tra cui la Regione Emilia-Romagna

Durata: 36 mesi

Budget totale: euro 1.514.000

Budget SIPRO: euro 264.000 (finanziato 80%)

Progetto BOOST5

Il progetto Boost5 capitalizza e valorizza i migliori risultati conseguiti da 5 progetti di cooperazione, già finanziati dal programma europeo di cooperazione Italia-Croazia, con l'obiettivo finale di condividere una comune ed efficace metodologia tra gli 8 partner aderenti, per garantire la rivitalizzazione del patrimonio naturale e culturale dei territori coinvolti promuovendo uno sviluppo equilibrato sostenibile ed innovativo del territorio.

BOOST5, finanziato per circa 600.000,00 euro è coordinato da Tecnopolis, di concerto con altri 7 partner: il consorzio Friuli Innovazione, S.I.PRO. Agenzia provinciale per lo sviluppo - Ferrara, la Regione Marche - Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali, STEP RI Parco Scientifico e Tecnologico dell'Università di

Rijeka in Croazia, l'Agencia croata di Sviluppo Locale Zadra Nova, la Città croata di Rijeka e l'Ente Regionale per il Patrimonio culturale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Nell'ambito del progetto, SIPRO ha ideato e promosso una study visit ad ottobre 2022, dedicata a autorità locali, giornalisti e operatori turistici, allo scopo di promuovere un nuovo percorso turistico incentrato sulla valorizzazione delle botteghe storiche del centro storico della città.

Nell'arco del 2022, ha inoltre coordinato gli altri partners nella predisposizione di un variegato e innovativo programma di Masterclass, finalizzato a promuovere una destinazione turistica attraverso la sensibilizzazione e le competenze di tutti gli attori del settore turistico.

Si conclude a giugno 2023.

Budget di SIPRO: 70.000,00 euro

Progetto Mobilityamoci

S.I.PRO collabora con il comune di Ferrara per il progetto Mobilityamoci 2.0 il cui obiettivo finale è mettere a punto e sperimentare un modello di "Piano Spostamento Casa Scuola" che valorizzi il tema ambientale e dei trasporti, quello formativo ed educativo e quello di crescita di comunità. Nel 2022 sono state attivate le relazioni e gli incontri preliminari con il Comune ed i vari soggetti coinvolti per la definizione della relativa strategia. Parallelamente si sono tenuti gli incontri del Gruppo di lavoro regionale, di cui fa parte anche Sipro. Tutto ciò ha portato alla sottoscrizione, ad inizio 2023, del protocollo tra Comune e l'Istituto Perlasca che ha consentito di avviare la sperimentazione e nello specifico a SIPRO di recuperare ed inserire nella piattaforma regionale "Mobilityamoci" i dati relativi alle modalità di spostamento degli alunni delle scuole Mosti, Tumiate, Pascoli e Bonati. Ciò permetterà a SIPRO di procedere, tramite l'analisi dei risultati elaborati dalla piattaforma, alla valutazione delle criticità presenti nella viabilità intorno alle scuole e alle successive azioni di progetto previste.

Progetti candidati ed in corso di valutazione

CENTRAL EUROPE	WISEPLACE
HORIZON2020	ACTCELERATE
EUROMED	MEDCIRCUSAQUA
EUROMED	ENERCLUST

c) Assistenza tecnica agli enti locali

Sportelli SIPROMUOVE - servizio per la competitività e supporto alle imprese del territorio

Sono continuate le attività dello "Sportello Imprese" presso il Comune di Bondeno, il Comune di Terre del Reno, integrate da un periodo di supporto al Comune di Cento. Rispetto agli anni precedenti sono state intensificate le azioni di supporto all'Ente ospitante.

Nello specifico per il **Comune di Terre del Reno** l'attività del giovedì si è principalmente svolta al fine di predisporre e gestire un bando che ha consentito di erogare un bonus una tantum a favore delle imprese del territorio, di predisporre e approvare un Regolamento Incentivi di cui il Comune era sprovvisto, predisporre un indirizzario aggiornato delle imprese del territorio che ha consentito ad inizio 2023 di realizzare un primo incontro di avvicinamento e dialogo tra l'Ente e le sue

imprese e di portare a maturazione delle azioni trasversali con il settore servizi sociali per l'inserimento in ambiente lavorativo di soggetti disagiati. Per quest'ultima azione SIPRO ha predisposto un questionario da condividere con il relativo tavolo di lavoro, che è stato sottoposto alle aziende selezionate ad inizio 2023.

Il Comune di Terre del Reno ha stanziato risorse, al fine di mitigare gli effetti negativi sul sistema imprenditoriale locale causati dall'emergenza sanitaria e, per consentire la continuità e la ripresa dell'attività delle imprese, mettendo a disposizione circa 32.200 euro, interamente assegnati. Le domande pervenute sono state 47 di cui 45 ammissibili. Le azioni svolte dallo Sportello in collaborazione con gli uffici Comunali sono partite dall'analisi del territorio e definizione di un avviso pubblico per erogare incentivi alle imprese, e si sono articolate nella predisposizione bozza di bando e modulistica e collaborazione alla stesura dei vari atti necessari, conferenza stampa e realizzazione di azioni di informazione e comunicazione alle imprese. Le attività sono proseguite con l'istruttoria formale delle domande pervenute, e le varie verifiche necessarie, e si sono concluse con l'affiancamento alla predisposizione del provvedimento di assegnazione dei contributi.

Il **Comune di Bondeno** è stato oggetto d'ingenti danni per gli eventi calamitosi del 17-19 agosto 202. SIPRO ha collaborato durante l'iter per cui è stato richiesto ed ottenuto lo stato di calamità nazionale che ha messo a disposizione fondi per il ripristino dei danni subiti. 500mila euro è stato il primo plafond confluente in due bandi a favore delle imprese redatto a 6 mani (Sipro, Comune e CCIAA di Ferrara) con incarico per la gestione alla CCIAA e Comitato Tecnico di cui fa parte anche SIPRO. Ulteriori fondi sono stati gestiti direttamente dal Comune con la collaborazione dello Sportello, intensificandone l'apertura a tre giorni alla settimana per il mese di dicembre, per la diffusione delle info e l'accoglimento delle istanze relativamente alle due direttive emesse dalla RER. Il 17 dicembre SIPRO ha presentato per il Comune tali opportunità anche durante un evento pubblico. Successivamente sono continuate le operazioni istruttorie per l'ottenimento dei fondi che continueranno anche nel 2023 per l'iter di rendicontazione delle spese.

Nel corso del 2022 è stata attivata una collaborazione anche con il **Comune di Cento** per il supporto istruttorio al bando gestito dalla CCIAA di Ferrara a favore delle imprese con calo di fatturato dovuto alla crisi Covid.

A seguito del monitoraggio dei diversi incentivi e agevolazioni pubbliche, state inviate alla mailing list e referenti comunali e pubblicate su portale e social SIPRO. Allo stesso modo abbiamo segnalato diverse opportunità a beneficio dei Comuni e presentato possibili ambiti di progettazione sulla programmazione europea 21-27.

È stata organizzata e consolidata l'attività di supporto al SUAP attraverso l'attivazione di collaborazione e accompagnamento per diverse attività, ma le attività a supporto dei Comuni hanno visto collaborazioni con i vari settori, non solo attività produttive per le varie esigenze man mano emerse.

Attività svolte per il Comune di Ferrara

➤ Convenzione con il Comune di Ferrara per il Progetto "Botteghe Storiche"

L.R. 41/97, denominato "PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA URBANA DEL CENTRO STORICO DI FERRARA "OPEN TO YOU: FERRARA CITTA' DA SCOPRIRE", il Comune di Ferrara ha

stipulato una convenzione con Sipro Ferrara, all'interno della quale sono previste due fasi di sviluppo dedicate alla promozione delle Botteghe Storiche della Città di Ferrara

Un'importante linea d'azione finalizzata a generare un nuovo punto di forza dell'offerta turistica del territorio ferrarese, coinvolgendo in primis gli operatori del commercio, delle attività ricettive e dell'artigianato artistico di pregio, al fine di incrementare il numero di attività attualmente inserite nell'albo comunale "Botteghe Storiche", e di promuovere nuove azioni che offrirebbero alla città di Ferrara un'opportunità di crescita ed un ulteriore punto di forza.

➤ Progetto "Smart tourism destination"

È il progetto della Commissione Europea finalizzato a supportare le 50 città selezionate dell'UE nel potenziamento dei servizi e delle esperienze turistiche attraverso soluzioni digitali innovative.

Il gruppo di lavoro include il servizio Turismo e Sistemi informativi del Comune di Ferrara; SIPRO ha fornito supporto nella compilazione di un questionario che include domande relative alla maturità dei dati e alla capacità di gestione dell'ecosistema.

Protocollo d'intesa con Università di Ferrara

È stato sottoscritto un protocollo d'intesa dall'Università di Ferrara e da Sipro per realizzare progetti di comune interesse su attrattività, insediamenti e marketing del territorio, sfruttando da una parte il Tecnopolo di Ferrara, coi suoi quattro laboratori universitari, dall'altra SIPRO, coi suoi incubatori. Il progetto che fa seguito a una collaborazione avviata nel tempo con condivisione di prassi e obiettivi, entra ora nel vivo passando dalle linee teoriche, di vocazione, a quelle pratiche. Gli ambiti sono relativi al trasferimento tecnologico, alla neo-imprenditoria, alla partecipazione a bandi statali, regionali, locali, supportando la domanda di innovazione. Tra i percorsi attuabili, tirocini formativi e apprendistato

d) Comunicazione

A seguito del monitoraggio dei diversi incentivi e agevolazioni pubbliche, sono state individuate diverse opportunità divulgate alla mailing list su database di imprese di SIPRO, oltre ad essere pubblicate sul portale www.siproferrara.com e sulla pagina Facebook di SIPRO. Inoltre, sono state elaborate 3 newsletter inviate a circa 1600 nominativi.

Il portale istituzionale è stato visualizzato, nell'arco dell'anno 2022, da 7.243 utenti, perlopiù tra i 25 ed i 54 anni, di cui circa 1500 stranieri. Le sessioni più visitate sono quelle dedicate agli incentivi, a "chi siamo" ed ai "progetti". Si segnala un calo delle consultazioni del portale a favore degli strumenti social.

TeleEstense ha curato la messa in onda di un ciclo di Internet Cafè "Sipro racconta" che hanno illustrato le politiche e le azioni progettuali relative al territorio ferrarese, dove SIPRO è protagonista, con focus sulle imprese insediate negli incubatori, sportelli a favore delle imprese per bandi e finanziamenti, comunità energetiche e prospettive future, botteghe storiche e valorizzazione del patrimonio culturale.

La società registra un risultato di euro 48.773,90 al netto del prelievo fiscale; il mantenimento di un risultato positivo va valutato rispetto al contesto della situazione generale complessa. Da segnalare rispetto all'anno precedente alcune voci particolarmente significative che hanno avuto un impatto negativo sul risultato complessivo e precisamente maggiori interessi passivi sui mutui, tariffe del fotovoltaico più basse rispetto all'esercizio precedente e soprattutto la restituzione

allo Stato di parte dell'entrate quale rimborso degli 'extraprofitti' legati al fotovoltaico, fatti che hanno sensibilmente influenzato l'entità del risultato.

Si segnala infine, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2022, che è stata implementata la proficua collaborazione con le principali associazioni dell'imprenditoria ferrarese nella promozione dell'attività di sviluppo territoriale della Provincia per una maggiore attenzione agli interessi della Società e dell'imprenditoria locale. Collaborazione che ha registrato nei primi mesi del 2023 il perfezionamento di una specifica convenzione per incidere maggiormente sul tessuto economico ferrarese.

Fatti di particolare rilievo

Non ci sono fatti di particolare rilevanza da evidenziare.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	7.853.547	54,90 %	8.597.262	55,63 %	(743.715)	(8,65) %
Liquidità immediate	1.007.396	7,04 %	1.158.323	7,50 %	(150.927)	(13,03) %
Disponibilità liquide	1.007.396	7,04 %	1.158.323	7,50 %	(150.927)	(13,03) %
Liquidità differite	875.280	6,12 %	791.560	5,12 %	83.720	10,58 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	817.481	5,71 %	785.203	5,08 %	32.278	4,11 %
Ratei e risconti attivi	57.799	0,40 %	6.357	0,04 %	51.442	809,22 %
Rimanenze	5.970.871	41,74 %	6.647.379	43,02 %	(676.508)	(10,18) %
IMMOBILIZZAZIONI	6.451.082	45,10 %	6.855.818	44,37 %	(404.736)	(5,90) %
Immobilizzazioni immateriali	14.863	0,10 %	25.334	0,16 %	(10.471)	(41,33) %
Immobilizzazioni materiali	6.275.062	43,87 %	6.668.952	43,16 %	(393.890)	(5,91) %
Immobilizzazioni finanziarie	9.086	0,06 %	9.086	0,06 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	152.071	1,06 %	152.446	0,99 %	(375)	(0,25) %
TOTALE IMPIEGHI	14.304.629	100,00 %	15.453.080	100,00 %	(1.148.451)	(7,43) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.666.651	46,60 %	7.863.877	50,89 %	(1.197.226)	(15,22) %
Passività correnti	3.364.272	23,52 %	3.425.386	22,17 %	(61.114)	(1,78) %
Debiti a breve termine	3.347.319	23,40 %	3.418.005	22,12 %	(70.686)	(2,07) %
Ratei e risconti passivi	16.953	0,12 %	7.381	0,05 %	9.572	129,68 %
Passività consolidate	3.302.379	23,09 %	4.438.491	28,72 %	(1.136.112)	(25,60) %
Debiti a m/l termine	3.098.033	21,66 %	4.232.724	27,39 %	(1.134.691)	(26,81) %
Fondi per rischi e oneri	42.536	0,30 %	44.098	0,29 %	(1.562)	(3,54) %
TFR	161.810	1,13 %	161.669	1,05 %	141	0,09 %
CAPITALE PROPRIO	7.637.978	53,40 %	7.589.203	49,11 %	48.775	0,64 %
Capitale sociale	5.109.580	35,72 %	5.109.580	33,07 %		
Riserve	2.479.624	17,33 %	2.237.748	14,48 %	241.876	10,81 %
Utile (perdita) dell'esercizio	48.774	0,34 %	241.875	1,57 %	(193.101)	(79,84) %
TOTALE FONTI	14.304.629	100,00 %	15.453.080	100,00 %	(1.148.451)	(7,43) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	121,26 %	113,21 %	7,11 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	42,79 %	52,98 %	(19,23) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,87	1,04	(16,35) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,45	0,61	(26,23) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	53,40 %	49,11 %	8,74 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	10,81 %	18,55 %	(41,73) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	233,44 %	250,99 %	(6,99) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.338.967,00	885.831,00	51,15 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,21	1,13	7,08 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	4.641.346,00	5.324.322,00	(12,83) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,74	1,79	(2,79) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.489.275,00	5.171.876,00	(13,20) %

E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti

Margine di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.481.596,00)	(1.475.503,00)	(0,41) %
---	----------------	----------------	----------

E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità

Indice di tesoreria primario

= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	55,96 %	56,92 %	(1,69) %
---	---------	---------	----------

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.514.328	100,00 %	1.964.723	100,00 %	549.605	27,97 %
- Consumi di materie prime	677.004	26,93 %	1.245	0,06 %	675.759	54.277,83 %
- Spese generali	750.890	29,86 %	709.549	36,11 %	41.341	5,83 %
VALORE AGGIUNTO	1.086.434	43,21 %	1.253.929	63,82 %	(167.495)	(13,36) %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Altri ricavi	1.407.100	55,96 %	1.487.932	75,73 %	(80.832)	(5,43) %
- Costo del personale	360.689	14,35 %	339.380	17,27 %	21.309	6,28 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(681.355)	(27,10) %	(573.383)	(29,18) %	(107.972)	(18,83) %
- Ammortamenti e svalutazioni	407.551	16,21 %	407.659	20,75 %	(108)	(0,03) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.088.906)	(43,31) %	(981.042)	(49,93) %	(107.864)	(10,99) %
+ Altri ricavi	1.407.100	55,96 %	1.487.932	75,73 %	(80.832)	(5,43) %
- Oneri diversi di gestione	116.936	4,65 %	122.407	6,23 %	(5.471)	(4,47) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	201.258	8,00 %	384.483	19,57 %	(183.225)	(47,65) %
+ Proventi finanziari	1		66.051	3,36 %	(66.050)	(100,00) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	201.259	8,00 %	450.534	22,93 %	(249.275)	(55,33) %
+ Oneri finanziari	(119.682)	(4,76) %	(88.464)	(4,50) %	(31.218)	(35,29) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	81.577	3,24 %	362.070	18,43 %	(280.493)	(77,47) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	81.577	3,24 %	362.070	18,43 %	(280.493)	(77,47) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	32.803	1,30 %	120.195	6,12 %	(87.392)	(72,71) %
REDDITO NETTO	48.774	1,94 %	241.875	12,31 %	(193.101)	(79,84) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,64 %	3,19 %	(79,94) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(7,61) %	(6,35) %	(19,84) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	18,18 %	80,64 %	(77,46) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,41 %	2,49 %	(43,37) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	201.259,00	450.534,00	(55,33) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	201.259,00	450.534,00	(55,33) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Ad inizio del 2022 è entrata in organico della società una risorsa con funzioni di supporto tecnico alla gestione e alla realizzazione di progetti a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali ecc.. A fine anno però hanno rassegnato le dimissioni due dipendenti, entrambe del settore progettazione, che ad oggi non sono state sostituite: questo ha comportato una redistribuzione delle attività e soprattutto una formazione del personale su tematiche prima non trattate. Nel contempo è in corso di definizione un accordo con una società costituita tra alcune associazioni di categoria che collaborerà con S.I.PRO nel rilancio del comparto manifatturiero fornendo assistenza alle imprese, e dando supporto alle attività previste dai vari progetti europei.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA CAIROLI N.13	FERRARA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ferrara, 24 marzo 2023

L'Amministratore Unico
(Stefano Di Brindisi)

Presa d'atto con Assemblea dei Soci in data _____

REAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- A) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- B) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019, relative al citato adempimento.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, CO.2 D.LGS., 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Sede legale: Castello Estense - Ferrara - Capitale Sociale euro 5.109.579,55 i.v.

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'Organo Amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto le misure di valutazione del rischio di crisi aziendale, in continuità con le determinazioni del precedente Organo Amministrativo, che rimarranno in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Gli indicatori di seguito riportati sono stati valutati razionalmente in base alla loro rilevanza oggettiva.

L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si è proceduto con un approccio che tiene conto del settore in cui opera la Società e ci si è agganciati alla storicità e al consolidamento dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo dell'attività nell'arco temporale considerato.

La Società ha, infatti, sempre operato con ottenimento di risultati sempre positivi e buone performance operative.

La “soglia di attenzione” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento.

Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Elenco indicatori
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura primario
Margine di struttura secondario
Margine di disponibilità
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
Margini
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)

Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN
Rapporto tra PFN e EBITDA
Rapporto D/E (<i>Debit/Equity</i>)
Rapporto oneri finanziari su MOL

2.2. Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa al Bilancio al 31/12/2022.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'Organo Amministrativo provvederà ad effettuare con cadenza periodica un'apposita verifica avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili (c. 1).

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema

Sede legale: Castello Estense - Ferrara - Capitale Sociale euro 5.109.579,55 i.v.

informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica (c. 2).

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente (c. 3).

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 4).

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (c. 2)".

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

In adempimento alle procedure di valutazione del rischio adottate dall'Organo Amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

Sipro nasce nel 1975 con il nome di Società Interventi Produttivi, con il compito di studiare, assumere e promuovere iniziative finalizzate a favorire insediamenti produttivi nella zona di Ostellato attraverso l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree industriali ed artigianali e la predisposizione di studi e ricerche per valorizzare le risorse del territorio del Basso Ferrarese.

Nel 1986 Sipro modifica parzialmente lo statuto per estendere il suo scopo sociale ed assumere una connotazione territoriale più ampia, rivolta anche al Comune di Ferrara, che entra a fare parte della compagine sociale, e che viene interessato da interventi di urbanizzazione a Mizzana, nella zona a ridosso dell'uscita autostradale A13 - Ferrara Nord.

Nel 1999 SIPRO coinvolgendo la totalità dei Comuni della Provincia di Ferrara si trasforma in Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, con il compito di agire sull'intero territorio provinciale. Grazie ai positivi risultati conseguiti in qualità di soggetto attuatore delle misure dell'Obiettivo 2, Sipro diventa anche soggetto attuatore del Programma Speciale d'Area Basso Ferrarese e Soggetto Responsabile del Patto Territoriale per Ferrara.

A partire dal 2001, diviene l'interlocutore privilegiato delle amministrazioni locali e della Provincia di Ferrara per la gestione di Programmi comunitari quali l'Obiettivo 2 e la progettazione di interventi integrati finanziati con fondi locali e comunitari, come il piano integrato di marketing territoriale per la provincia di Ferrara.

Nel 2010 integra la sua mission come soggetto responsabile delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, ed è particolarmente attivo nella cooperazione con partner di tutta Europa in progetti di cooperazione transnazionale.

Ad oggi il mandato dei Soci orienta le attività di Sipro principalmente in tre ambiti:

- attrattività
- promozione fondi europei, nazionali e regionali
- promozione del sistema territoriale

Obiettivi:

- promuovere lo sviluppo sostenibile realizzando aree industriali con infrastrutture avanzate dal punto di vista ambientale, energetico e tecnologico;

Sede legale: Castello Estense - Ferrara - Capitale Sociale euro 5.109.579,55 i.v.

- ridurre il consumo del territorio attraverso la concentrazione dei poli industriali ed il recupero di siti dismessi;
- attrarre investimenti dall'esterno per la creazione di nuovi insediamenti industriali ed artigianali che possano creare occupazione di qualità;
- sostenere le attività presenti sul territorio attraverso la creazione di reti di imprese per la realizzazione di progetti congiunti di sviluppo;
- dialogare con tutti i soggetti locali per l'individuazione dei vantaggi per le imprese che si insediano;
- individuare canali di finanziamento (europei, nazionali, regionali) per la realizzazione di interventi a ricaduta locale.

Il sistema di regole che sovrintende l'attività di governo della società è riconducibile alla definizione di *corporate governance* ossia un sistema di regole gestionali rivolte al soddisfacimento delle condizioni di equilibrio generale e particolare della società, **garantendo lo svolgimento di un'attività di controllo sul grado di raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati.**

Il modello organizzativo adottato consente:

- a) di realizzare un sistema di coordinamento dell'attività dei Soci Enti Pubblici Territoriali sviluppando economie di controllo e di coordinamento;
- b) di raggiungere economia ed efficacia di informazioni;
- c) di agevolare le operazioni di diffusione di cultura imprenditoriale;
- d) di fornire servizi alle Amministrazioni Comunali indirizzandole nelle decisioni strategiche;
- e) di disporre di uno strumento societario che, in quanto dotato di proprio patrimonio, possa ricorrere al sistema bancario non solo per le proprie necessità di finanziamento, ma soprattutto a sostegno delle iniziative di sviluppo economico.

Sipro impronta la propria attività ai principi di corretta gestione societaria, fondata sull'adeguatezza dei propri assetti e della struttura operativa al fine di esercitare compiutamente l'attività demandata dagli Enti Soci.

Sipro Spa ha come oggetto sociale l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali.

Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nel creare un ambiente idoneo alla creazione di nuove fonti di occupazione e di reddito.

In tale ambito essa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

La Società potrà essere destinataria di specifici incarichi d'assistenza tecnica agli Enti Locali ferraresi per lo sviluppo delle attività produttive, per agevolare le procedure d'insediamento di nuove unità

Sede legale: Castello Estense - Ferrara - Capitale Sociale euro 5.109.579,55 i.v.

locali, per arricchire la dotazione infrastrutturale dei territori interessati, per aumentare le possibilità d'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo locale.

In considerazione delle previsioni del proprio oggetto sociale, Sipro rispetta i limiti predefiniti dalle deliberazioni adottate dagli Enti Locali soci relativamente alla propria attività.

2. La compagine sociale.

Al 31.12.2022 la compagine sociale di Sipro Spa è così costituita:

Denominazione	N. Azioni	Valore Nominale	%
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	4.327	223.489,55	4,37%
Bper Banca Spa	16.223	837.917,95	16,40%
C.C.I.A.A. Ferrara	2.205	113.888,25	2,23%
Cassa Risparmio di Cento Spa	4.226	218.272,90	4,27%
Comune di Argenta	412	21.279,80	0,42%
Comune di Bondeno	250	12.912,50	0,25%
Comune di Cento	500	25.825,00	0,51%
Comune di Codigoro	473	24.430,45	0,48%
Comune di Comacchio	875	45.193,75	0,88%
Comune di Copparo	458	23.655,70	0,46%
Comune di Fiscaglia	543	28.045,95	0,55%
Comune di Goro (Fe)	65	3.357,25	0,07%
Comune di Jolanda di Savoia	175	9.038,75	0,18%
Comune di Lagosanto	182	9.400,30	0,18%
Comune di Masi Torello	66	3.408,90	0,07%
Comune di Mesola	154	7.954,10	0,16%
Comune di Ostellato	519	26.806,35	0,52%
Comune di Poggio Renatico	936	48.344,40	0,95%
Comune di Portomaggiore	356	18.387,40	0,36%
Comune di Riva del Po	159	8.212,35	0,16%
Comune di Terre del Reno	61	3.150,65	0,06%
Comune di Tresignana	220	11.363,00	0,22%
Comune di Vigarano Mainarda	38	1.962,70	0,04%
Comune di Voghiera	168	8.677,20	0,17%
Holding Ferrara Servizi S.R.L. società unipersonale	48.250	2.492.112,50	48,77%
Provincia di Ferrara	17.086	882.491,90	17,27%
TOTALE	98.927	5.109.579,55	100,00%

Visto che gli Enti Pubblici Territoriali della Provincia di Ferrara hanno attribuito alla Sipro Spa il compito del coordinamento territoriale provinciale in materia di pianificazione e programmazione economica nonché sostegno alle attività produttive, considerato l'oggetto sociale di Sipro e che è interesse nonché necessità giuridica di tutti gli Enti Pubblici Territoriali Soci di Sipro effettuare

Sede legale: Castello Estense - Ferrara - Capitale Sociale euro 5.109.579,55 i.v.

congiuntamente il controllo analogo sulle attività svolte dalla Società in quanto società strumentale per le attività alla stessa delegate dagli Enti Soci, i Soci su iniziativa del Comune di Ferrara hanno definito un sistema di controllo congiunto in capo ai Soci, individuando, quali aspetti prioritari:

- esercizio coordinato dei poteri di indirizzo e controllo;
- individuazione di un Comitato interno ristretto, con funzioni di coordinamento interno tra i Soci;

tramite l'adozione di una Convenzione tra le Pubbliche Amministrazioni firmatarie allo scopo di disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dell'attività di direzione di coordinamento, supervisione e di controllo su Sipro S.p.A., per garantire la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale richiamata in premessa.

3. Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo è costituito da un amministratore unico.

L'amministratore Unico è Stefano Di Brindisi, rinnovato con delibera assembleare in data 27/04/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio 31/12/2024.

4. Organo di controllo – Revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 27/04/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024; il Collegio Sindacale è così composto:

- Susanna Giuriatti (Presidente)
- Ettore Donini (Sindaco Effettivo)
- Giovanni D'Iapico (Sindaco Effettivo)
- Chiara Pizzi (Sindaco Supplente)
- Mattia Mantovan (Sindaco Supplente)

La revisione è stata affidata al Revisore Alberto Carion in data 27/04/2022 e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5. Organismo di Vigilanza.

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2010; dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e attualmente è Filippo Maggi nominato in data 01/04/2021 fino al 31/03/2024.

6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2022 è la seguente:

Dipendenti	numero
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

La governance di Sipro Spa in base alla normativa applicabile è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale
- Revisore;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nella presente Relazione elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori	Anno 2022 (anno corrente)	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	(1.481.596,00)	(1.475.503)	(1.744.292)	(1.822.444)
Margine di struttura primario	1.338.967	885.831	239.358	(220.089)
Margine di struttura secondario	4.641.346	5.324.322	5.066.127	4.986.330
Margine di disponibilità	4.489.275	5.171.876	4.903.087	4.824.935
Indici				
Indice di liquidità	29,94%	33,80%	28,45%	15,33%
Indice di disponibilità	233,44%	250,99%	244,72%	244,03%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	121,26%	113,21%	103,37%	97,06%

Indipendenza finanziaria	53,40%	49,11%	47,21%	45,92%
Leverage	0,87%	1,04	1,12	1,18
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	(681.355)	(573.383)	(607.948)	(612.638)
Risultato operativo (EBIT)	201.259	450.534	225.212	165.020
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,64%	3,19%	1,13%	0,14%
Return on Investment (ROI)	(7,61)%	(6,35)%	(6,54)%	(7,04)%
Return on sales (ROS)	18,18%	80,64%	57,22%	25,64%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	7,74%	3,09%	2,42%	4,07%
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	637.973	837.659	664.588	578.662
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	1.266.711	762.959	1.026.792	218.703
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,51	6,06	6,67	7,98
Rapporto D/E (<i>Debit/Equity</i>)	0,45	0,61	0,68	0,74
Rapporto oneri finanziari su MOL	17,57%	15,43%	16,78%	18,07%

Legenda di alcuni indicatori:

EBITDA (o MOL) = ricavi A1 al netto di B6 – B7 – B8 – B9

EBIT = A – B + C15 + C16 + D18 – D19

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca)

Sede legale: Castello Estense - Ferrara - Capitale Sociale euro 5.109.579,55 i.v.

7.1.2. Valutazione dei risultati.

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata.

8. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, c. 2 e 14, c. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al c. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al c. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

La società Sipro Spa in ottemperanza al dettato normativo ha adottato strumenti integrativi di governo societario i quali vengono di seguito elencati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6, c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l’acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza; - regolamento per il reclutamento del personale	
Art. 6, c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell’attività svolta, non si è dotata ad oggi di una struttura di <i>internal audit</i>
Art. 6, c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6, c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Tale attività è subordinata alle disponibilità di bilancio e potrà essere attivata in accordo con i Soci pubblici

Codice Etico ex d.lgs. 231/2001

Sipro ha adottato il modello di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta non solo uno strumento di prevenzione di eventuali reati, ma migliora, in quanto insieme di regole cui gli esponenti aziendali sono tenuti ad uniformarsi, la corporate governance di Sipro Spa.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura delle società pubbliche, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - deve essere implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012.

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche della Società, secondo le fasi seguenti:

- a) Identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- b) Individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- c) Definizione delle procedure decisionali e gestionali;
- d) Individuazione di nuovi reati presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il Codice Etico, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si ispira costantemente;
- Il Modello di Organizzazione e Gestione, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori "sensibili", e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che

assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;

- L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Il Codice Etico rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza.

Anticorruzione e trasparenza

Sipro è tenuta all'applicazione della vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, limitatamente alle sue attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea, salvo sopravvenute modifiche normative.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale di Sipro, delle informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Procedure interne per conferimento di incarichi e contratti

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità e ad oggi sono in fase di ulteriori aggiornamenti.

Disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria.

Sipro Spa può conferire incarichi individuali per esigenze cui non può fare fronte con il proprio Organo Amministrativo e/o proprio personale dipendente e/o personale distaccato. Detta circostanza è il presupposto della assegnazione a terzi. Opera nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica. Viene disciplinato il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori in forma di contratti di lavoro autonomo. Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente affidati con il criterio delle procedure comparative.

Acquisto di beni, servizi e forniture da soggetti terzi: per le varie tipologie di procedure di affidamento si fa riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dalla normativa integrativa e/o modificativa, da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia (nazionale,

comunitaria, regionale), oltre alle specifiche Linee guida disposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Regolamento interno per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale

Il Regolamento individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui Sipro deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto dello Statuto.

L'atto è adottato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, dettando norme in via di autolimitazione nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

A prescindere da ogni eventuale vincolo comunque sancito, Sipro Spa persegue l'obiettivo di razionalizzazione delle spese di personale, degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria, in coerenza con le proprie esigenze organizzative (e quindi compatibilmente con le stesse), scegliendo tra le varie opzioni funzionalmente attivabili quella più coerente rispetto al suindicato obiettivo.

L'assunzione del personale per la copertura delle qualifiche professionali previste dall'organizzazione della società avviene, salvo i casi espressamente previsti, per procedura ad evidenza pubblica con selezione per titoli ed esami mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta.

Sipro Spa garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza, di opinioni, orientamenti e condizioni personali e sociali nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Codice delle Pari Opportunità.

La società fa riferimento alla formazione professionale continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane, compatibilmente con le risorse economiche annuali previste a budget.